

Raccolta differenziata: "Così non funziona"

Reggio 5 Stelle bocchia la politica del Comune in materia di rifiuti in centro

«IL NOSTRO obiettivo era e sarà sempre quello dei rifiuti zero. Non è un'utopia, ma è una realtà in tante città italiane e straniere. Purtroppo non a Reggio». **Matteo Olivieri**, capogruppo in consiglio comunale di Reggio 5 Stelle bocchia in modo categorico la politica della maggioranza in materia di rifiuti.

Da pochi giorni in centro storico è cominciata la distribuzione dei sacchetti per differenziare la carta, vetro e lattine, e la plastica. Non le sembra positivo?

Assolutamente no. Questo tipo di raccolta differenziata viene già fatta da almeno 20 anni da ogni persona di buon senso. Manca però la differenziazione dell'umido, senza la quale, come ha spiegato l'esperto Walter Ganapini, non si può parlare di una raccolta differenziata seria.

Ma è sempre meglio differenziare qualcosa che niente...

Fatta così la raccolta serve soltanto a produrre rifiuti indifferenziati da gettare nei vari inceneritori, che come è noto sono un business.

A Reggio il modello del "porta a porta" resta confina-

to a Santa Croce. Come valuta i risultati ottenuti in quella zona?

Proporzionali all'impegno profuso dall'amministrazione comunale. Molto scarsi. Non ci sono controlli e c'è poca informazione. Così la raccolta "porta a porta" fallisce. Tra l'altro

mancano i meccanismi premiali per incentivarla.

Cioè?

Chi fa la raccolta differenziata dovrebbe pagare meno. E comunque la tariffa dovrebbe essere puntuale, cioè non in base alla metratura dell'appartamento, ma in base ai rifiuti



Matteo Olivieri

effettivamente prodotti e differenziati. Noi lo chiediamo da tempo.

Qual è la ricetta di voi grillini per i rifiuti?

L'obiettivo rifiuti zero che si ottiene con il "porta a porta" esteso a tutta la città e aggiungo a tutta la provincia. La verità è che la provincia di Parma che ha adottato questo modello in modo più esteso ci ha superati e ci distanzia sempre di più. In 15 comuni la percentuale di differenziata è già superiore al 70% e in tre addirittura all'80%. A Reggio città al momento facciamo il 60% di differenziata con-

tro il 45% della città di Parma ma siamo destinati ad essere superati.

E per lo smaltimento dei rifiuti qual è la vostra proposta?

Impianti di compostaggio per l'umido, centri per il riciclo dei materiali e impianti di trattamento meccanico biologico per trattare l'indifferenziata che viene prodotta fino a quando il "porta a porta" non sarà totalmente diffuso.

E le attività commerciali, come devono essere coinvolte?

Devono ridurre gli imballaggi. Purtroppo da questo punto di vista siamo testimoni di un fallimento nazionale perché non sono stati attuati gli accordi di filiera per ridurli. Soltanto pochi li hanno fatto.

Una battaglia storica di Beppe Grillo, quella contro l'acqua in bottiglia, sembra aver preso piede...

Sì è vero, si è costituito un movimento d'opinione e sempre più persone bevono l'acqua del rubinetto o la vanno a prendere nei distributori di Enia. Questo consente di ridurre l'inquinamento per trasportare l'acqua e riduce la produzione di plastica. (j. d. p.)